

MARCHE

SFI-CGIL e SAUFI-CISL si uniscono alle prese di posizione delle popolazioni

I sindacati contro la soppressione della ferrovia Fabriano - Pergola

Il PSI provoca la crisi nel Comune di Serra de' Conti. Assieme alla DC e al PSDI ha costretto alle dimissioni il sindaco comunista per dare vita ad una giunta di centrosinistra

Dalla nostra redazione

Con un puerile pretesto una parte dei consiglieri socialisti (3 su 6) del comune di Serra de' Conti, ha provocato una crisi nel comune accordandosi con la DC ed il PSDI per esautorare il compagno Ernesto Fenucci dalla carica di sindaco. Il pretesto è stato una piccola operazione di cui gli assessori del PSI assicurano di non essere stati informati in anticipo. L'acquisto di alcune piante medicinali per questo o quel motivo non avrebbe portato a far credere. L'azione invece era iniziata da tempo. Nientemeno che al momento delle ultime elezioni amministrative che in base agli accordi presi ed alla forza del corpo elettorale dei rispettivi partiti, avrebbe dovuto scegliere il sindaco. Ma visto che nell'accordo puntarono sul gioco delle preferenze ed ottennero il risultato di 6 seggi mentre al PCI ne andò ridotta a 2, i socialisti non rischiarono affatto la mente ed dei partiti (699 il PCI e 161 il Partito socialista).

Antonio Presepì

In lotta i dipendenti dell'AMGAS barese

I dipendenti dell'AMGAS (azienda municipalizzata del gas) hanno proclamato a partire dalla mezzanotte di venerdì 8 uno sciopero di 24 ore. I dipendenti dell'azienda del gas chiedono un aumento del premio di produzione che l'azienda si ostina a negare.

Prosegue compatto lo sciopero alle Officine Calabrese

Lo sciopero unitario degli operai delle officine Calabrese continua a svilupparsi. Un incontro svolto ieri presso l'ufficio regionale del lavoro tra i sindacati e un rappresentante della azienda non ha portato a nuovi alla situazione per l'intransigenza padronale. Gli operai della officina Calabrese sono da 8 giorni in sciopero per una serie di rivendicazioni nazionali tra cui l'elezione della Commissione interna, la mensa, le qualifiche ecc. Sono in corso le trattative per la costituzione di gruppi di cittadini manifestazioni concrete di solidarietà.

Nuova rappresentanza alla Montecatini di Barletta

Un'altra azione di rappresentanza contro la commissione interna della fabbrica Montecatini di Barletta: due membri comunisti (C. I. e compagni) Piccolo Vito e D'Ambrò Antonio, sono stati trasferiti dai reparti di produzione a quello di carico e scarico della fabbrica. I due compagni sono stati ammessi al provvedimento di reintegro, contro il quale veniva revocata la sentenza sindacale.

PAESE e PARLAMENTO

SICILIA: le esattorie Corleo-Salvo

Il compagno Pellegrino ha chiesto al Ministro delle Finanze di conoscere « quali e quante esattorie gestisce il gruppo Corleo-Salvo in Sicilia » e di far sapere se esse sarebbero notevoli irregolarità, violazioni di leggi ed altro mentre si sarebbe instaurato un pesante clima di persecuzione nei confronti di consiglieri e dipendenti, che non verrebbero rispettati contratti e leggi previdenziali e sociali ricolando in tal modo sistematicamente le stesse norme contrattuali d'appalto. Pellegrino chiede al ministro « se non ritenga d'interferire prontamente ad impedire tutti i procedimenti opportuni e doverosi, accertate le burocrazie e dei dipendenti, che non

MATERA: problemi urgenti della città

I deputati comunisti De Florio e Catala hanno rivolto una interrogazione al ministro dell'Interno, « per sapere - premesso che sin dal 3 dicembre 1963 un terzo dei consiglieri comunali della città di Matera, da tempo sono formalmente revocati dalla convocazione del consiglio per discutere problemi attuali ed urgenti, da quello della disoccupazione a quello dei Servizi, dal piano sanitario al problema dell'irrigazione agricola industriale, che di fronte all'inerzia della giunta e del sindaco, il cui disinteresse è una aperta violazione della legge comunale e provinciale, presentavano richiesta di iscrizione all'ordine del giorno di una mozione di sfiducia; che dal 10 febbraio 1966 anche un terzo di consiglieri del comune di Bernalda ha pre-

CATANZARO: disservizio ENPAS

Disservizio nell'assistenza prestata ai malati da parte dell'ENPAS, particolarmente grave in provincia di Catanzaro, segnala il ministro del Lavoro i compagni M. Melli e Poerio. Nel Catanzaro, presso l'ospedale, i medici specialisti dispongono di una sola ora giornaliera per le visite, eccetto l'ortodonzia che dispone di due ore. In questo limitato tempo non possono essere visitati che pochi pazienti (3 al massimo) ed è quindi impossibile che gli assistiti possano essere sottoposti a visite nella stessa mattina nella quale si presenziano. Il tempo non possono essere visitati che pochi pazienti (3 al massimo) ed è quindi impossibile che gli assistiti possano essere sottoposti a visite nella stessa mattina nella quale si presenziano. Il tempo non possono essere visitati che pochi pazienti (3 al massimo) ed è quindi impossibile che gli assistiti possano essere sottoposti a visite nella stessa mattina nella quale si presenziano.

Essi chiedono il completamento della linea Fabriano-Urbino e il potenziamento degli impianti

Dalla nostra redazione ANCONA, 7. Le sezioni fabbricanti dello SFI-CGIL e del SAUFI-CISL, i due sindacati che raccolgono la stragrande maggioranza dei ferrovieri, hanno rivendicato l'immediata revoca del provvedimento di smantellamento della ferrovia Fabriano-Pergola. La voce dei due sindacati si unisce a quella degli organi e delle assemblee rappresentative di tutta una vasta zona compresa fra le province di Ancona e di Pesaro.

La presa di posizione dello SFI e del SAUFI hanno molti punti in comune. Oltre alla revoca della chiusura del tronco in questione si chiede - sostenendo un indirizzo opposto a quello governativo - il potenziamento del servizio ferroviario della zona con la riapertura del tronco Pergola-Fermignano.

In altri termini, mettendo in efficienza quest'ultimo tronco si otterrebbe il completamento dell'intera linea e precisamente: Fabriano - Pergola - Fermignano - Urbino - Fano - Pesaro. Si avrebbe così una tratta di ben largo respiro, un efficiente coordinamento dei trasporti, minori spese di gestione e maggiori entrate. Senza contare poi l'importanza dello strumento via rotaie per lo sviluppo economico e sociale di una vasta parte della regione marchigiana.

Sia lo SFI che il SAUFI rimarcano i danni che la soppressione del tronco ferroviario Fabriano-Pergola apporterebbe all'economia di una vasta fascia sottosviluppata. In particolare il SAUFI osserva: « Si è voluto agevolare il servizio su strada (gestito da ditte private N.D.R.) permettendo una concorrenza alle ferrovie e si sono lasciate insoddisfatte quelle soluzioni di potenziamento degli impianti e dei servizi ferroviari che potevano promuovere una ripresa dell'economia di Fabriano e della sua vastissima zona montana e depressa. Essendo la ferrovia il primo mezzo di progresso che lo Stato deve garantire, specie alle zone suscettibili di sviluppo economico, non si comprende quale politica sociale eserciterebbe, lo Stato stesso, per questa zona altamente depressa se le togliesse quel poco di infrastrutture che vi esistono ».

Dal canto suo lo SFI ha deciso di sollecitare le competenti autorità affinché avvanzino concrete iniziative atte a bloccare il provvedimento di smantellamento della tratta; di sottoporre il problema alla

attenzione degli organi centrali delle organizzazioni sindacali; di prendere contatti con le altre organizzazioni sindacali dei ferrovieri per esaminare la possibilità di coordinare iniziative comuni ed eventuali azioni unitarie; di invitare i ferrovieri alla mobilitazione ed a una valutazione responsabile della situazione.

Non si nasconde altresì che se il servizio su strada attuale offre un prezzo di concorrenza alla ferrovia, con lo smantellamento di questa lo aumento di molto. Si tratta, in realtà, di una facile previsione i cui effetti sono riscontrabili in tutte le zone mancate di servizi ferroviari pubblici.

In sintesi, le richieste che provengono dagli ambienti sindacali dei ferrovieri possono essere così indicate: la revoca della decisione di smantellamento del tronco Fabriano-Pergola; il completamento della linea ferroviaria Fabriano-Urbino con la ricostruzione del tronco interrotto della Pergola-Fermignano; il potenziamento degli impianti, delle attrezzature, del servizio ferroviario di Fabriano.

La presa di posizione dello SFI e del SAUFI hanno molti punti in comune. Oltre alla revoca della chiusura del tronco in questione si chiede - sostenendo un indirizzo opposto a quello governativo - il potenziamento del servizio ferroviario della zona con la riapertura del tronco Pergola-Fermignano.

In altri termini, mettendo in efficienza quest'ultimo tronco si otterrebbe il completamento dell'intera linea e precisamente: Fabriano - Pergola - Fermignano - Urbino - Fano - Pesaro. Si avrebbe così una tratta di ben largo respiro, un efficiente coordinamento dei trasporti, minori spese di gestione e maggiori entrate. Senza contare poi l'importanza dello strumento via rotaie per lo sviluppo economico e sociale di una vasta fascia sottosviluppata.

Sia lo SFI che il SAUFI rimarcano i danni che la soppressione del tronco ferroviario Fabriano-Pergola apporterebbe all'economia di una vasta fascia sottosviluppata. In particolare il SAUFI osserva: « Si è voluto agevolare il servizio su strada (gestito da ditte private N.D.R.) permettendo una concorrenza alle ferrovie e si sono lasciate insoddisfatte quelle soluzioni di potenziamento degli impianti e dei servizi ferroviari che potevano promuovere una ripresa dell'economia di Fabriano e della sua vastissima zona montana e depressa. Essendo la ferrovia il primo mezzo di progresso che lo Stato deve garantire, specie alle zone suscettibili di sviluppo economico, non si comprende quale politica sociale eserciterebbe, lo Stato stesso, per questa zona altamente depressa se le togliesse quel poco di infrastrutture che vi esistono ».

Dal canto suo lo SFI ha deciso di sollecitare le competenti autorità affinché avvanzino concrete iniziative atte a bloccare il provvedimento di smantellamento della tratta; di sottoporre il problema alla

Diffonde 75 copie ed ha reclutato 49 compagni

Il compagno Giovanni Fanari, di Terralba, da oltre 20 anni diffonde 75 copie domenicali e 10 foglietti del nostro giornale. Inoltre, nella campagna di tessera e proselitismo 1966, ha tessera 160 compagni dei quali 49 reclutati - 40 uomini e 9 donne.

Il compagno Giovanni Fanari, di Terralba, da oltre 20 anni diffonde 75 copie domenicali e 10 foglietti del nostro giornale. Inoltre, nella campagna di tessera e proselitismo 1966, ha tessera 160 compagni dei quali 49 reclutati - 40 uomini e 9 donne.

Il compagno Giovanni Fanari, di Terralba, da oltre 20 anni diffonde 75 copie domenicali e 10 foglietti del nostro giornale. Inoltre, nella campagna di tessera e proselitismo 1966, ha tessera 160 compagni dei quali 49 reclutati - 40 uomini e 9 donne.

Il compagno Giovanni Fanari, di Terralba, da oltre 20 anni diffonde 75 copie domenicali e 10 foglietti del nostro giornale. Inoltre, nella campagna di tessera e proselitismo 1966, ha tessera 160 compagni dei quali 49 reclutati - 40 uomini e 9 donne.

Il compagno Giovanni Fanari, di Terralba, da oltre 20 anni diffonde 75 copie domenicali e 10 foglietti del nostro giornale. Inoltre, nella campagna di tessera e proselitismo 1966, ha tessera 160 compagni dei quali 49 reclutati - 40 uomini e 9 donne.

Il compagno Giovanni Fanari, di Terralba, da oltre 20 anni diffonde 75 copie domenicali e 10 foglietti del nostro giornale. Inoltre, nella campagna di tessera e proselitismo 1966, ha tessera 160 compagni dei quali 49 reclutati - 40 uomini e 9 donne.

Il compagno Giovanni Fanari, di Terralba, da oltre 20 anni diffonde 75 copie domenicali e 10 foglietti del nostro giornale. Inoltre, nella campagna di tessera e proselitismo 1966, ha tessera 160 compagni dei quali 49 reclutati - 40 uomini e 9 donne.

Il compagno Giovanni Fanari, di Terralba, da oltre 20 anni diffonde 75 copie domenicali e 10 foglietti del nostro giornale. Inoltre, nella campagna di tessera e proselitismo 1966, ha tessera 160 compagni dei quali 49 reclutati - 40 uomini e 9 donne.

Il compagno Giovanni Fanari, di Terralba, da oltre 20 anni diffonde 75 copie domenicali e 10 foglietti del nostro giornale. Inoltre, nella campagna di tessera e proselitismo 1966, ha tessera 160 compagni dei quali 49 reclutati - 40 uomini e 9 donne.

Il compagno Giovanni Fanari, di Terralba, da oltre 20 anni diffonde 75 copie domenicali e 10 foglietti del nostro giornale. Inoltre, nella campagna di tessera e proselitismo 1966, ha tessera 160 compagni dei quali 49 reclutati - 40 uomini e 9 donne.

Nei cantieri forestali

Longobucco chiede piena occupazione

Gli operai vengono assunti e licenziati a piacimento - Occorre un programma preciso di lavoro e l'investimento delle somme previste dalla legge speciale

Dal nostro corrispondente

COSENZA, 7. Nei cantieri forestali di Longobucco succedono le cose e i soprusi più impensati: favoriti nelle assunzioni, disorganizzazione, mancanza di programmi, gravi discriminazioni tra i lavoratori. Questi ed altri episodi sono stati oggetto di discussione e di forte denuncia da parte dei lavoratori nel corso del congresso della lega bracciantile che a Longobucco è costituita per il 90 per cento da operai che lavorano nei numerosi cantieri di sistemazioni idraulico-forestali.

L'economia di Longobucco, il più grosso ed importante centro della Sila dopo S. Giovanni in Fiore, poggia in gran parte su questi lavori e il congresso della Federbraccianti non poteva che essere occasione per fare un bilancio consuntivo sull'attività svolta finora dai vari enti statali (Opera Valorizzazione Sila, Legge Speciale per la Calabria, Corpo Forestale dello Stato) preposti al settore forestale.

Si è rilevato, innanzi tutto, che dal tempo in cui questi enti hanno cominciato ad operare nella zona di Longobucco essi sono andati sempre avanti con perizie parziali e suppletive, con finanziamenti a singhiozzo; senza un programma preciso ed organico di sistemazione dell'attività produttiva della zona, ossia lasciando una zona incompleta per iniziare un'altra per poi ritornare nuovamente dove si era partiti e così via.

Di questo modo succede che gli operai vengono assunti e licenziati a piacimento, quasi sempre ogni due mesi, per evitare che si determini un rapporto di lavoro stabile. Ciò provoca un gravissimo disagio tra i braccianti che vivono continuamente nell'incertezza del lavoro e con la valigia sempre pronta per emigrare e permette che si verifichino nei favoriti nelle assunzioni (qui oltre agli enti è responsabile anche il collocamento) specialmente tra i capiscuola o cosiddetti « personale di fiducia », di discriminazioni, raccomandazioni, come avviene, per esempio, nel bacino del « Triotto » dove su 50 operai che lavorano vi sono la bellezza di 15 sorveglianti, ossia un generale e mezzo per ogni soldato. Con questo non diciamo che non debbano esistere i sorveglianti, ma ci sembra che qui si esageri parecchio.

E' evidente che questa situazione non può più continuare ulteriormente (il congresso lo ha sottolineato); occorre al più presto ottenere che gli enti preposti al settore forestale portino avanti il lavoro con programmi precisi e con impianti che devono investire tutta la zona soggetta ai interventi idraulico-forestali rivendicando la piena occupazione e l'investimento immediato dei 50 miliardi che la Cassa per il Mezzogiorno aveva messo a disposizione per la Calabria.

E' poi necessario premere perché tutti i cantieri di Longobucco che attualmente sono chiusi e qualsiasi tentativo di creare nuovi riporti e battersi perché finisca ogni discriminazione assurda posizioni di privilegio.

o. c.

schermi e ribalte

LA SPEZIA. Per qualche dollaro in più ITALIA. Per qualche dollaro in più CIVICO. Per qualche dollaro in più CIOCELLA. New York chiama Superdrag. GALLERIA. Roma, poggia in gran parte su questi lavori e il congresso della Federbraccianti non poteva che essere occasione per fare un bilancio consuntivo sull'attività svolta finora dai vari enti statali (Opera Valorizzazione Sila, Legge Speciale per la Calabria, Corpo Forestale dello Stato) preposti al settore forestale.

Si è rilevato, innanzi tutto, che dal tempo in cui questi enti hanno cominciato ad operare nella zona di Longobucco essi sono andati sempre avanti con perizie parziali e suppletive, con finanziamenti a singhiozzo; senza un programma preciso ed organico di sistemazione dell'attività produttiva della zona, ossia lasciando una zona incompleta per iniziare un'altra per poi ritornare nuovamente dove si era partiti e così via.

Di questo modo succede che gli operai vengono assunti e licenziati a piacimento, quasi sempre ogni due mesi, per evitare che si determini un rapporto di lavoro stabile. Ciò provoca un gravissimo disagio tra i braccianti che vivono continuamente nell'incertezza del lavoro e con la valigia sempre pronta per emigrare e permette che si verifichino nei favoriti nelle assunzioni (qui oltre agli enti è responsabile anche il collocamento) specialmente tra i capiscuola o cosiddetti « personale di fiducia », di discriminazioni, raccomandazioni, come avviene, per esempio, nel bacino del « Triotto » dove su 50 operai che lavorano vi sono la bellezza di 15 sorveglianti, ossia un generale e mezzo per ogni soldato. Con questo non diciamo che non debbano esistere i sorveglianti, ma ci sembra che qui si esageri parecchio.

E' evidente che questa situazione non può più continuare ulteriormente (il congresso lo ha sottolineato); occorre al più presto ottenere che gli enti preposti al settore forestale portino avanti il lavoro con programmi precisi e con impianti che devono investire tutta la zona soggetta ai interventi idraulico-forestali rivendicando la piena occupazione e l'investimento immediato dei 50 miliardi che la Cassa per il Mezzogiorno aveva messo a disposizione per la Calabria.

E' poi necessario premere perché tutti i cantieri di Longobucco che attualmente sono chiusi e qualsiasi tentativo di creare nuovi riporti e battersi perché finisca ogni discriminazione assurda posizioni di privilegio.

o. c.

giuochi

Cruciverba sillabico

1 2 3 4 5 6 7 8

ORIZZONTALI: 1) insieme di voci - lingua morta; 2) calcano le scene - parte del collo; 3) la sta per raggiungere chi ha passato gli 80 - son contadini; 4) volume - si espon-

gono nelle pinacoteche; 5) brillano rumorosamente - una pelliccia; 6) i cow-boys nostrani - pronome personale; 7) curare le ferite. VERTICALI: 1) la bibbia degli arabi - si oppongono alle massime; 2) il Miles Gloriosus di Pasolini; 3) frazione di tempo - mecca; 4) madre di Diana di Apollo - segname; 5) si giocano manci - rispondono nelle pinacoteche; 6) le si fa urare pagando; 7) colui che consegna la missiva - bassissimo; 8) si incontrano al mercato - provincia italiana.

Soluzioni

5) era. 6) marcia; 7) fante; 8) Dario; 9) marcia; 10) Dario; 11) Dario; 12) Dario; 13) Dario; 14) Dario; 15) Dario; 16) Dario; 17) Dario; 18) Dario; 19) Dario; 20) Dario; 21) Dario; 22) Dario; 23) Dario; 24) Dario; 25) Dario; 26) Dario; 27) Dario; 28) Dario; 29) Dario; 30) Dario; 31) Dario; 32) Dario; 33) Dario; 34) Dario; 35) Dario; 36) Dario; 37) Dario; 38) Dario; 39) Dario; 40) Dario; 41) Dario; 42) Dario; 43) Dario; 44) Dario; 45) Dario; 46) Dario; 47) Dario; 48) Dario; 49) Dario; 50) Dario; 51) Dario; 52) Dario; 53) Dario; 54) Dario; 55) Dario; 56) Dario; 57) Dario; 58) Dario; 59) Dario; 60) Dario; 61) Dario; 62) Dario; 63) Dario; 64) Dario; 65) Dario; 66) Dario; 67) Dario; 68) Dario; 69) Dario; 70) Dario; 71) Dario; 72) Dario; 73) Dario; 74) Dario; 75) Dario; 76) Dario; 77) Dario; 78) Dario; 79) Dario; 80) Dario; 81) Dario; 82) Dario; 83) Dario; 84) Dario; 85) Dario; 86) Dario; 87) Dario; 88) Dario; 89) Dario; 90) Dario; 91) Dario; 92) Dario; 93) Dario; 94) Dario; 95) Dario; 96) Dario; 97) Dario; 98) Dario; 99) Dario; 100) Dario; 101) Dario; 102) Dario; 103) Dario; 104) Dario; 105) Dario; 106) Dario; 107) Dario; 108) Dario; 109) Dario; 110) Dario; 111) Dario; 112) Dario; 113) Dario; 114) Dario; 115) Dario; 116) Dario; 117) Dario; 118) Dario; 119) Dario; 120) Dario; 121) Dario; 122) Dario; 123) Dario; 124) Dario; 125) Dario; 126) Dario; 127) Dario; 128) Dario; 129) Dario; 130) Dario; 131) Dario; 132) Dario; 133) Dario; 134) Dario; 135) Dario; 136) Dario; 137) Dario; 138) Dario; 139) Dario; 140) Dario; 141) Dario; 142) Dario; 143) Dario; 144) Dario; 145) Dario; 146) Dario; 147) Dario; 148) Dario; 149) Dario; 150) Dario; 151) Dario; 152) Dario; 153) Dario; 154) Dario; 155) Dario; 156) Dario; 157) Dario; 158) Dario; 159) Dario; 160) Dario; 161) Dario; 162) Dario; 163) Dario; 164) Dario; 165) Dario; 166) Dario; 167) Dario; 168) Dario; 169) Dario; 170) Dario; 171) Dario; 172) Dario; 173) Dario; 174) Dario; 175) Dario; 176) Dario; 177) Dario; 178) Dario; 179) Dario; 180) Dario; 181) Dario; 182) Dario; 183) Dario; 184) Dario; 185) Dario; 186) Dario; 187) Dario; 188) Dario; 189) Dario; 190) Dario; 191) Dario; 192) Dario; 193) Dario; 194) Dario; 195) Dario; 196) Dario; 197) Dario; 198) Dario; 199) Dario; 200) Dario; 201) Dario; 202) Dario; 203) Dario; 204) Dario; 205) Dario; 206) Dario; 207) Dario; 208) Dario; 209) Dario; 210) Dario; 211) Dario; 212) Dario; 213) Dario; 214) Dario; 215) Dario; 216) Dario; 217) Dario; 218) Dario; 219) Dario; 220) Dario; 221) Dario; 222) Dario; 223) Dario; 224) Dario; 225) Dario; 226) Dario; 227) Dario; 228) Dario; 229) Dario; 230) Dario; 231) Dario; 232) Dario; 233) Dario; 234) Dario; 235) Dario; 236) Dario; 237) Dario; 238) Dario; 239) Dario; 240) Dario; 241) Dario; 242) Dario; 243) Dario; 244) Dario; 245) Dario; 246) Dario; 247) Dario; 248) Dario; 249) Dario; 250) Dario; 251) Dario; 252) Dario; 253) Dario; 254) Dario; 255) Dario; 256) Dario; 257) Dario; 258) Dario; 259) Dario; 260) Dario; 261) Dario; 262) Dario; 263) Dario; 264) Dario; 265) Dario; 266) Dario; 267) Dario; 268) Dario; 269) Dario; 270) Dario; 271) Dario; 272) Dario; 273) Dario; 274) Dario; 275) Dario; 276) Dario; 277) Dario; 278) Dario; 279) Dario; 280) Dario; 281) Dario; 282) Dario; 283) Dario; 284) Dario; 285) Dario; 286) Dario; 287) Dario; 288) Dario; 289) Dario; 290) Dario; 291) Dario; 292) Dario; 293) Dario; 294) Dario; 295) Dario; 296) Dario; 297) Dario; 298) Dario; 299) Dario; 300) Dario; 301) Dario; 302) Dario; 303) Dario; 304) Dario; 305) Dario; 306) Dario; 307) Dario; 308) Dario; 309) Dario; 310) Dario; 311) Dario; 312) Dario; 313) Dario; 314) Dario; 315) Dario; 316) Dario; 317) Dario; 318) Dario; 319) Dario; 320) Dario; 321) Dario; 322) Dario; 323) Dario; 324) Dario; 325) Dario; 326) Dario; 327) Dario; 328) Dario; 329) Dario; 330) Dario; 331) Dario; 332) Dario; 333) Dario; 334) Dario; 335) Dario; 336) Dario; 337) Dario; 338) Dario; 339) Dario; 340) Dario; 341) Dario; 342) Dario; 343) Dario; 344) Dario; 345) Dario; 346) Dario; 347) Dario; 348) Dario; 349) Dario; 350) Dario; 351) Dario; 352) Dario; 353) Dario; 354) Dario; 355) Dario; 356) Dario; 357) Dario; 358) Dario; 359) Dario; 360) Dario; 361) Dario; 362) Dario; 363) Dario; 364) Dario; 365) Dario; 366) Dario; 367) Dario; 368) Dario; 369) Dario; 370) Dario; 371) Dario; 372) Dario; 373) Dario; 374) Dario; 375) Dario; 376) Dario; 377) Dario; 378) Dario; 379) Dario; 380) Dario; 381) Dario; 382) Dario; 383) Dario; 384) Dario; 385) Dario; 386) Dario; 387) Dario; 388) Dario; 389) Dario; 390) Dario; 391) Dario; 392) Dario; 393) Dario; 394) Dario; 395) Dario; 396) Dario; 397) Dario; 398) Dario; 399) Dario; 400) Dario; 401) Dario; 402) Dario; 403) Dario; 404) Dario; 405) Dario; 406) Dario; 407) Dario; 408) Dario; 409) Dario; 410) Dario; 411) Dario; 412) Dario; 413) Dario; 414) Dario; 415) Dario; 416) Dario; 417) Dario; 418) Dario; 419) Dario; 420) Dario; 421) Dario; 422) Dario; 423) Dario; 424) Dario; 425) Dario; 426) Dario; 427) Dario; 428) Dario; 429) Dario; 430) Dario; 431) Dario; 432) Dario; 433) Dario; 434) Dario; 435) Dario; 436) Dario; 437) Dario; 438) Dario; 439) Dario; 440) Dario; 441) Dario; 442) Dario; 443) Dario; 444) Dario; 445) Dario; 446) Dario; 447) Dario; 448) Dario; 449) Dario; 450) Dario; 451) Dario; 452) Dario; 453) Dario; 454) Dario; 455) Dario; 456) Dario; 457) Dario; 458) Dario; 459) Dario; 460) Dario; 461) Dario; 462) Dario; 463) Dario; 464) Dario; 465) Dario; 466) Dario; 467) Dario; 468) Dario; 469) Dario; 470) Dario; 471) Dario; 472) Dario; 473) Dario; 474) Dario; 475) Dario; 476) Dario; 477) Dario; 478) Dario; 479) Dario; 480) Dario; 481) Dario; 482) Dario; 483) Dario; 484) Dario; 485) Dario; 486) Dario; 487) Dario; 488) Dario; 489) Dario; 490) Dario; 491) Dario; 492) Dario; 493) Dario; 494) Dario; 495) Dario; 496) Dario; 497) Dario; 498) Dario; 499) Dario; 500) Dario; 501) Dario; 502) Dario; 503) Dario; 504) Dario; 505) Dario; 506) Dario; 507) Dario; 508) Dario; 509) Dario; 510) Dario; 511) Dario; 512) Dario; 513) Dario; 514) Dario; 515) Dario; 516) Dario; 517) Dario; 518) Dario; 519) Dario; 520) Dario; 521) Dario; 522) Dario; 523) Dario; 524) Dario; 525) Dario; 526) Dario; 527) Dario; 528) Dario; 529) Dario; 530) Dario; 531) Dario; 532) Dario; 533) Dario; 534) Dario; 535) Dario; 536) Dario; 537) Dario; 538) Dario; 539) Dario; 540) Dario; 541) Dario; 542) Dario; 543) Dario; 544) Dario; 545) Dario; 546) Dario; 547) Dario; 548) Dario; 549) Dario; 550) Dario; 551) Dario; 552) Dario; 553) Dario; 554) Dario; 555) Dario; 556) Dario; 557) Dario; 558) Dario; 559) Dario; 560) Dario; 561) Dario; 562) Dario; 563) Dario; 564) Dario; 565) Dario; 566) Dario; 567) Dario; 568) Dario; 569) Dario; 570) Dario; 571) Dario; 572) Dario; 573) Dario; 574) Dario; 575) Dario; 576) Dario; 577) Dario; 578) Dario; 579) Dario; 580) Dario; 581) Dario; 582) Dario; 583) Dario; 584) Dario; 585) Dario; 586) Dario; 587) Dario; 588) Dario; 589) Dario; 590) Dario; 591) Dario; 592) Dario; 593) Dario; 594) Dario; 595) Dario; 596) Dario; 597) Dario; 598) Dario; 599) Dario; 600) Dario; 601) Dario; 602) Dario; 603) Dario; 604) Dario; 605) Dario; 606) Dario; 607) Dario; 608) Dario; 609) Dario; 610) Dario; 611) Dario; 612) Dario; 613) Dario; 614) Dario; 615) Dario; 616) Dario; 617) Dario; 618) Dario; 619) Dario; 620) Dario; 621) Dario; 622) Dario; 623) Dario; 624) Dario; 625) Dario; 626) Dario; 627) Dario; 628) Dario; 629) Dario; 630) Dario; 631) Dario; 632) Dario; 633) Dario; 634) Dario; 635) Dario; 636) Dario; 637) Dario; 638) Dario; 639) Dario; 640) Dario; 641) Dario; 642) Dario; 643) Dario; 644) Dario; 645) Dario; 646) Dario; 647) Dario; 648) Dario; 649) Dario; 650) Dario; 651) Dario; 652) Dario; 653) Dario; 654) Dario; 655) Dario; 656) Dario; 657) Dario; 658) Dario; 659) Dario; 660) Dario; 661) Dario; 662) Dario; 663) Dario; 664) Dario; 665) Dario; 666) Dario; 667) Dario; 668) Dario; 669) Dario; 670) Dario; 671) Dario; 672) Dario; 673) Dario; 674) Dario; 675) Dario; 676) Dario; 677) Dario; 678) Dario; 679) Dario; 680) Dario; 681) Dario; 682) Dario; 683) Dario; 684) Dario; 685) Dario; 686) Dario; 687) Dario; 688) Dario; 689) Dario; 690) Dario; 691) Dario; 692) Dario; 6